

# ENTI LOCALI E STATO INSIEME PER LA SICUREZZA

## 12 azioni per una "città della legalità e dell'inclusione sociale"

Le politiche per la legalità e per l'inclusione sociale non possono essere affidate esclusivamente alle città o ricadere solo sui comuni o sulle regioni. I fenomeni che determinano insicurezza ed esclusione sociale hanno le loro cause al di fuori delle aree urbane, e le **competenze** in materia sono degli **stati nazionali**. Ma alcune **iniziative locali** possono suggerir-

**sunto dal governo di centro-destra** di diminuire il numero dei reati e di rendere le città più sicure" spiega Vitali. Dal 2003 il Ministero dell'Interno non fornisce più i dati sui reati, ma le cifre fornite dall'ISTAT, dalla Corte di Cassazione o da istituti di ricerca come il CENSIS rivelano che **sono aumentate le rapine (+ 9,5%), le estorsioni (+ 8%), i sequestri di**

relative. Tra queste, l'individuazione di un modello di **"polizia di prossimità"** da sperimentare nelle principali aree urbane del Paese sulla base dei risultati dei Protocolli sottoscritti tra Prefetti e Sindaci, il superamento dei Centri di permanenza temporanea, il ripristino del Fondo per le politiche migratorie da destinare a **politiche di accoglienza e di integrazione** gestite dai comuni, il finanziamento di programmi di **edilizia sociale** per aumentare l'offerta di alloggi a canoni accessibili, l'introduzione di un **"reddito minimo di inserimento"** per i cittadini in condizioni economiche particolarmente disagiate, da accompagnarsi con misure di integrazione sociale. Il parlamentare Ds sostiene inoltre l'approvazione delle proposte di legge: sulle **politiche integrate per la sicurezza** (con il coordinamento della sicurezza pubblica e della polizia amministrativa locale); sull'assistenza e il sostegno alle vittime dei reati; per il **diritto di voto agli stranieri**; per il recupero della devianza giovanile.

"Ma serve anche una **nuova legge sull'immigrazione**, conclude Vitali, che cancelli il contratto di soggiorno previsto dalla Bossi-Fini e l'attuale rigido meccanismo delle quote".



re politiche da adottare a livello nazionale, come i documenti approvati dal Consiglio Comunale di Bologna su "Legalità e solidarietà per lo sviluppo economico, la coesione e la giustizia sociale" (30 gennaio 2006) e "Sicurezza, incidenti sul lavoro e lavoro nero" (7 novembre 2005).

È quanto ha affermato il sen. Walter Vitali, candidato al Senato nella lista dei Ds, presentando il suo terzo progetto di campagna elettorale dal titolo **"La città della legalità e dell'inclusione sociale"**.

"In Italia è evidente ormai il **fallimento dell'impegno as-**

**persona (+ 6%), le truffe (+21%), lo spaccio di droga (+ 8%), i furti (+4%) e i maltrattamenti (+5%).** Tutti reati che trovano terreno fertile soprattutto nelle città.

"Anche la legge Bossi-Fini - ha aggiunto Vitali - sull'immigrazione ha fallito i suoi obiettivi, proponendo un approccio xenofobo che ha incrementato, anziché contrastarle, clandestinità e illegalità".

Vitali propone quindi **12 linee di azione**, da sviluppare in accordo con le amministrazioni locali, le associazioni e gli esperti della materia, per tradurle in precise proposte ope-

### ISCRIVITI AI FORUM TEMATICI!

Visitando il sito [www.waltermvitali.it](http://www.waltermvitali.it) avrai la possibilità di iscriverti ai forum tematici su ciascuno dei tre progetti della mia campagna elettorale.

In questo modo riceverai una segnalazione ogni volta che pubblicherò un nuovo post o contributo, aggiornamenti periodici sullo sviluppo dei progetti, inviti ad incontrarci per discuterne insieme.

Per contattarmi: **Ufficio Parlamentari DS:** via Beverara 6, 40131 Bologna - tel. 0514198220 - fax 0516343586 oppure mandate un'email a [info@waltermvitali.it](mailto:info@waltermvitali.it)

25 anni di esperienza. Un bene da dividere con tutti